

# **Siracusa "ponte" diplomatico tra 12 Nazioni che cercano intesa contro i traffici illeciti**

I rappresentanti di 12 Paesi dell'area balcanica allargata provano a trovare una lingua comune ed a dialogare sul contrasto al traffico illecito in Europa sudorientale. Contraffazione, droga, armi, diamanti, organi e tratte di essere umani: dietro la definizione di traffico illecito c'è una galassia di attività illegali che fruttano miliardi alle organizzazioni criminali.

Contrastarle in maniera univoca e decisa cooperando tra Nazioni differenti non è sempre facile, specie in aree che solo da pochi anni hanno messo alle spalle sanguinosi conflitti che però lasciano pesanti scorie nelle relazioni internazionali. Manca il dialogo e allora il Siracusa International Institute (ex Isisc) prova a fare da ponte con una due giorni dedicata al primo regional strategic dialogue.

Oggi e domani ministri e funzionari nazionali dell'ampia regione geografica, oltre che i maggiori attori regionali e internazionali impegnati nella lotta al fenomeno, prenderanno parte alla sessione di confronto. Alla presenza del direttore esecutivo Interpol, Tim Morris. E poi Snejana Maleeva, direttore generale Southeast European Law Enforcement Center (SELEC); Brian Donald, capo dello staff del direttore esecutivo Europol; Jean-Luc Lemahieu, direttore della sezione Policy Affairs and Public Information dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il Controllo della droga e la Prevenzione del Crimine; Leigh Winchell, ex vicedirettore dell'unità Enforcement and Compliance, Organizzazione Mondiale delle Dogane.

Lo scopo principale dell'iniziativa è discutere con i leader

politici e le diverse autorità nazionali, regionali e internazionali le sfide poste dal traffico illecito sviluppando al contempo nuove strategie di contrasto al fenomeno.

Il Regional Strategic Dialogue è organizzato dall'Istituto nell'ambito del suo progetto biennale di ricerca e assistenza tecnica sul "Rafforzamento della lotta contro il traffico illecito in Europa Sudorientale".

---

## **Siracusa. Quintiliano: "Servizi igienici carenti", prosegue la protesta degli studenti**

Seconda giornata di protesta per gli studenti dell'istituto Quintiliano. Gli alunni, dopo il sit-in di ieri mattina, anche oggi sono davanti all'ingresso della scuola, in viale Tisia, per manifestare il proprio dissenso per le condizioni dei servizi igienici e per l'ulteriore indisponibilità di bagni (ne restano solo un paio per circa mille studenti, secondo quanto lamentano i ragazzi). Il tentativo di ottenere garanzie da parte della dirigenza scolastica non avrebbe ancora prodotto alcun risultato, a parte la condivisione di alcune ragioni della protesta. Questa mattina sono comparsi anche cartelli e striscioni davanti al portone della scuola e non è escluso che domani gli studenti possano spostarsi in piazza, con un corteo che, se confermato, potrebbe partire da piazza Pancali per arrivare davanti alla prefettura o all'ex Provincia regionale, con l'intento di chiedere un colloquio con i rappresentanti degli enti competenti in materia.



---

# **Siracusa. Proposta l'intitolazione a Dino Cartia del parco giochi di piazza Adda**

A sei anni dalla scomparsa, Siracusa ricorda il giornalista Corrado Cartia intitolandogli l'area a verde e parco giochi tra via Basento, via Adige, via Tevere e Tagliamento. Lo ha stabilito la giunta comunale su proposta della commissione toponomastica. Non essendo trascorsi i dieci anni dal decesso prescritti, è stata chiesta una deroga alla Prefettura.

Difficile riassumere la figura di Corrado "Dino" Cartia in poche righe. Editore, programmista regista, informatore Rai, giornalista pubblicitario, scrittore, direttore artistico ed

editoriale per diverse testate locali. Memoria storica della politica e della vita cittadina, ha raccontato momenti e personaggi siracusani con il suo inconfondibile papillon e la sciarpetta. Grande studioso di Elio Vittorini, appassionato di Futurismo ma anche amante della musica e talentuoso batterista.

Nascono anche via Giuseppe Panico, il Giardino di Antonino Immè (ex Marinaretti), via Filippo Munafò, Largo Salvatore Modica, Largo Vincenzo Moscuza e il parco giochi Ketty Gallia.

---

## **Siracusa. Stadio De Simone, gestore cercasi: pubblicato l'avviso esplorativo**

Pubblicato l'avviso esplorativo per manifestazioni di interesse per la gestione e conduzione dello stadio Nicola De Simone. L'indagine di mercato è finalizzata all'individuazione di soggetti da invitare alla procedura di gara negoziata. Un invito, quello del Settore Sport del Comune di Siracusa, esclusivamente esplorativo per l'amministrazione comunale. Il canone mensile a base d'asta ammonta a 3.650 euro, soggetto ad aggiornamento Istat. Via, quindi, alle offerte ma senza che questo implichi obblighi per palazzo Vermexio. Dopo aver ricevuto le offerte, il Comune procederà all'invio di lettere d'invito a partecipare alla procedura di gara. Tempo fino al 10 gennaio prossimo per le manifestazioni di interesse. Chi si aggiudicherà il servizio dovrà occuparsi anche della manutenzione, ordinaria e straordinaria, dello stadio. Tra gli impegni, quello di concedere la struttura sportiva per 20 giorni l'anno per eventi e iniziative di rilevanza sportiva,

culturale o sociale organizzati o patrocinati dal Comune.

---

## **Eligia Ardita, oggi la sentenza: un minuto di silenzio nei negozi di viale Zecchino**

E' attesa per oggi la sentenza di primo grado nell'ambito del processo a carico di Christian Leonardi, unico indagato per la morte di Eligia Ardita. I commercianti di viale Zecchino hanno deciso di ricordare la giovane infermiera siracusana e la piccola Giulia, che portava in grembo, con un'iniziativa simbolica. Non è la prima volta. Lo scorso 8 marzo i negozianti di viale Zecchino hanno appeso delle scarpette rosse come secco "no" alla violenza sulle donne e al femminicidio. Un modo per ricordare la donna, morta il 19 gennaio del 2015. Oggi, per un minuto, a mezzogiorno in punto, i commercianti spegneranno le luce dei propri negozi e tireranno giù le saracinesche. Calerà il silenzio. Così si chiederà giustizia.

---

# Siracusa. La Basilica diventa Santuario ma il colonnato resta un problema

Un momento storico, in cui, anche per sottolineare i 400 anni della presenza dei frati a custodire il luogo del martirio di Santa Lucia, la Basilica della Patrona siracusana viene elevata a Santuario Diocesano. Si mette, così, in moto, un meccanismo virtuoso anche in termini di gestione dei flussi dei pellegrini, insieme al Santuario della Madonna delle Lacrime. Resta il nodo legato alle condizioni del colonnato, in attesa di interventi. Fra' Daniele annuncia di aver richiesto soluzioni in tempi celeri. Non entra più nello specifico e non avanza previsioni temporali. "Tutto questo- spiega- metterà in moto un bel percorso spirituale. Certo, arrivare qui e trovare questa situazione, anche esteticamente parlando, non è la migliore delle prospettive". Il porticato della chiesa sarà oggetto di un intervento di messa in sicurezza per via delle lesioni evidenti, in parte collegate alla ricostruzione effettuata dopo il crollo del 1970. I lavori partiranno dopo le festività natalizie, con uno stanziamento di 30 mila euro circa. Se ne occuperà una ditta di Noto, mentre la Sovrintendenza ne avrà la supervisione. Fra Daniele si è rivolto anche al Fec, il Fondo per gli Edifici di Culto, affinché le condizioni del porticato fossero verificate. Alcuni lavori furono effettuati, sulla parte superiore, nel 2014, anno in cui il corpo di Santa Lucia fu nuovamente condotto da Venezia, dove è custodito, a Siracusa.

---

# **"Paese che vai" torna a Siracusa: in onda su RaiUno la storia di Santa Lucia**

"Paese che vai" torna a Siracusa. In occasione delle Festa di Santa Lucia, le telecamere di Rai 1 stanno preparando una rievocazione storica del martirio della Patrona siracusana. L'autore e conduttore, Livio Leonardi e la sua troupe stanno effettuando le loro riprese, proprio in queste ore, nel centro storico. La puntata andrà poi in onda su Rai 1 la domenica alle 9,45.

(Foto: Giuseppe Scandurra)

---

## **Siracusa calcio, Vazquez suona la carica: "Adesso serve una scossa. A Vibo per vincere"**

Settimana intensa per il Siracusa che prepara la trasferta di Vibo Valentia. Contro la Vibonese si scenderà in campo alle 16,30 e gli azzurri cercheranno di tornare al successo laddove tutto iniziò quest'anno, con la vittoria al debutto in Coppa

Italia. Una squadra che ha bisogno di ritorvare la via del gol e si affiderà certamente a Federico Vazquez, che da qualche settimana sembra aver smarrito quella confidenza col gol che lo ha spesso accompagnato: “Abbiamo bisogno di punti, veniamo da un pareggio in casa e dobbiamo dare una scossa per la nostra classifica e il morale”. E' comunque fiducioso in vista della gara di domenica l'attaccante del Siracusa. “Sarà una gara particolare visti i match della passata stagione quando ero a Troina. Adesso sono al Siracusa e voglio dare – spiega l'attaccante del Siracusa, Federico Vazquez – il massimo per ripagare la fiducia della società. Da parte mia ho cambiato modo di stare in campo e sono convinto di poter dare di più. Voglio fare grandi cose per la squadra e i tifosi che meritano altri risultati”.

---

## **Pallanuoto: Ortigia, che impresa. E' storica semifinale in EuroCup**

Napolitano prima e Vapenski poi scrivono la storia. Gli ultimi due gol, nell'ultimo quarto, permettono all'Ortigia di allungare sul 9-6 ad Atene contro il Vouliagmeni e di ribaltare il 7-8 della “Caldarella”. L'Ortigia scrive la storia e ottiene le semifinali di EuroCup dopo quattro tempi giocati da grandissima squadra. Con una prestazione straordinaria per concentrazione e capacità di stare dentro la partita la squadra di Piccardo ribalta la sconfitta di misura subita alla Paolo Caldarella e vince con tre gol di scarto in casa dei greci, approdando per la prima volta della sua storia alla semifinale di una coppa europea. Mostruoso Caruso, vero uomo in più del team di Piccardo e arma decisiva della difesa

siciliana: in una gara ricca di fischi e di superiorità numeriche, il portiere calabrese si è trasformato in un muro per Afroudakis e compagni, sfornando parate decisive a raffica. Ma tutta la fase difensiva del team siciliano ha funzionato, così come, dall'altra parte della vasca, è stato positivo l'uomo in più: l'Ortigia ha segnato 8 dei suoi 9 gol in superiorità numerica, fallendo appena 4 occasioni. Quello che più conta, ha segnato nelle occasioni decisive, come nei due uomini in più finali, determinanti per mandare al tappeto il Vouliagmeni.

Il Vouliagmeni passa due volte in vantaggio ma il 2/3 del primo quarto in superiorità – segnano Vapenski e Farmer – permette all'Ortigia di replicare in entrambe le occasioni. Nel secondo quarto un fendente di Vapenski porta per la prima volta in vantaggio i siciliani, che crescono su uomo in meno, anche grazie ad un ottimo Caruso e dopo il 3-3 di Gkiouvetsis trovano il 4-3 a 30'' dall'intervallo lungo con Jelaca. Il copione non cambia nel terzo quarto, aperto dal 5-3 di Español, ancora in superiorità. Caruso si esalta in inferiorità su Gkiouvetsis e Andrija Basic, peccato che in l'attacco l'Ortigia non ne approfitti: i siciliani sprecano due uomini in più nel giro di 30'' per segnare il +3 e così il Vouliagmeni ringrazia, segnando il 5-4 con un fantastico gol al volo di Basic su uomo in più a 2'12'' dalla fine del quarto. Rotondo ristabilisce il +2 ancora su deviazione dal palo: si va all'ultimo quarto con l'Ortigia avanti 6-4.

Caruso continua a fare miracoli su uomo in meno e stavolta il +3 arriva: lo segna Farmer, ancora in superiorità, su assist di Giacoppo. Il 7-4 dura poco perché poco dopo Tigkas trova il modo di battere il portiere ex Posillipo. L'Ortigia, fino a quel momento molto accorta nella gestione del possesso offensivo, affretta un paio di azioni, permettendo poi ai greci di guadagnare con Solanakis un rigore trasformato ancora da Tigkas per il 7-6. Ancora una volta, però, è la precisione su uomo in più a tirare l'Ortigia fuori dai guai. Jelaca pesca

Napolitano sul palo per l'8-6, poi il croato-georgiano ruba palla a Solanakis e dall'altra parte della vasca Napolitano conquista una superiorità che Vapenski, da giocatore di classe ed esperienza, trasforma nel 9-6 a l'10'' dalla fine. È il colpo del k.o. per il Vouliagmeni, che vede l'Ortigia scappare via verso una storica semifinale europea.

---

## **Pallanuoto, Ortigia e il selfie-vittoria da Atene: "Tra le migliori quattro dell' EuroCup"**

Ancora echi ed entusiasmo a mille dopo la qualificazione alle semifinali di EuroCup per l'Ortigia, grazie all'exploit di Atene contro il Vouliagmeni. "Una prova completa – dichiara felice coach Stefano Piccardo – La vittoria è della squadra, di questi ragazzi che hanno mostrato di essere all'altezza di questa competizione. Non c'è uno che ha dato meno degli altri, hanno emozionato dal primo all'ultimo secondo. Sono orgoglioso di tutti loro. Questo successo è del club, di questa grande storia che si chiama Ortigia".

Capitan Giacoppo, nonostante finali ed Olimpiadi giocate, non trattiene l'emozione. "Siamo stati grandi – dice – Una squadra incredibile. Li abbiamo sorpresi, non si aspettavano una prestazione del genere. Alla fine i loro sguardi dicevano tutto. Da subito abbiamo avuto l'impressione di essere entrati in acqua con il giusto approccio. E poi, vedere sugli spalti anche i nostri tifosi, almeno una trentina, che si sono fatti sentire per i quattro tempi, è fantastico".